Pubblico Impiego - Portale Nazionale

# LA PAURA FA 90… ANZI 73!

**Chiudere le porte a controlli esterni e alla Procura della Repubblica non potrà nascondere le vostre responsabilità e il vostro disinteresse per la salute e la sicurezza dei lavoratori!**




Roma, 19/09/2017

Lavoratori.

Era accaduto esattamente un anno fa che la dirigenza romana chiudesse le porte in faccia al Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri di Roma che, su nostro esposto, voleva portare a termine un'ispezione nei locali mensa della sede di Civitavecchia. Il nostro esposto era conseguente al fatto che ci pervennero foto e video che riguardavano la cucina di quella sede, dove si vedevano scarafaggi ovunque, scarsa igiene e cibo conservato non correttamente.

Il giorno 15 settembre u.s., sempre presso la sede di Civitavecchia, su mandato della locale Procura della Repubblica si è presentato un ispettore del lavoro per effettuare dei controlli

sulla situazione igienico sanitaria in cui versa la sede. Anche questa “visita” è scaturita da un nostro esposto presentato un anno fa, dopo aver provato in ogni modo di richiamare l’attenzione del comando di Roma e del Servizio Sanitario Nazionale VV.F. (con tanto di dossier fotografico) sulla situazione disastrosa di quella sede di servizio (e non solo quella!).

Ancora una volta è scattato il diniego da parte della triade dirigenziale romana che, in questo caso, visto che l’ispettore veniva su mandato del Procuratore della Repubblica sarebbe servito a ben poco se non fosse stato per la disponibilità di quest’ultimo a non andare allo scontro istituzionale. Infatti, da quanto ci è stato riferito, durante un colloquio telefonico l’arroganza di un dirigente in particolare avrebbe potuto costringere l’ispettore a tornare subito dopo accompagnato dai Carabinieri per eseguire il mandato della Procura (cosa buona e giusta). Purtroppo, anche in questo caso, è scattata la solita “cortesia istituzionale” che ha portato a concordare una prossima ispezione alla presenza di un funzionario delegato il giorno 29 settembre p.v…. ***È come avvisare un latitante che in tal giorno le forze dell’ordine faranno un blitz nel suo covo, incredibile!***

La domanda nasce spontanea: ***“Se il dirigente di Roma pensa di essere in regola su tutto (mensa e sicurezza nei luoghi di lavoro), per quale motivo ha paura di far entrare degli enti esterni qualificati per “certificare” che tutto sia in ordine?”***

La verità la conosciamo tutti: ***“Le mense sono tutte carenti per quanto riguarda i requisiti igienico sanitari e la qualità dei cibi; le sedi di servizio presentano problemi strutturali, di sicurezza e di igiene (il caso dell’invasione di pulci nella sede di Bracciano è solo l’ultima testimonianza di ciò che stiamo affermando).***

NAS, Procura della Repubblica… tra poco speriamo intervenga anche la Corte dei Conti.

Ora attendiamo che la giustizia faccia il suo corso, perché questa amministrazione non può continuare a nascondere la polvere sotto il tappeto! Avremmo voluto affrontare tutte queste questioni seduti a un tavolo con una dirigenza meno arroccata sulle sue posizioni, ma con chi continua a nascondere l’evidenza e a celarsi dietro i dinieghi non possiamo far altro che seguire altre strade per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

**USB, AL CONTRARIO DI ALTRI, NON ACCETTA COMPROMESSI!**

**SOSTIENI LA NOSTRA LOTTA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEL TUO POSTO DI LAVORO, ISCRIVITI!**